

Occhio al prodotto

Ma che saranno mai questi O.G.M.?



Organismi Geneticamente Modificati. Questo è il significato dell'acronimo OGM che troviamo ormai citato a proposito ed a sproposito in ogni dove.

Le tre parole sopra indicate forniscono, a mio avviso, già una prima (anche se grezza) inequivocabile indicazione a chi si pone lo scopo di capirci qualcosa.

Da moltissimi anni la scienza le prova tutte, quasi sempre in gran segreto, per intervenire sull'essenza stessa della vita terrestre, natura umana compresa, naturalmente. Per quest'ultima esistono limitazioni etiche e normative, anche se le differenze tra un paese e l'altro sono talvolta abissali, come pure le sensibilità etiche. Ci sono paesi come gli Usa, la Gran Bretagna ed Israele o la Russia ed il Giappone, tanto per citarne solo alcuni, nei quali gli scienziati che lavorano in siti segretissimi a scopo militare hanno letteralmente e completamente mano libera dai rispettivi governi su qualsiasi esperimento, cheché ne dicano e giurino i comunicati ufficiali, dato che lo scopo vero è quello di arrivare alla scoperta più sensazionale possibile prima che ci arrivino gli altri.

Dietro a questo ci sono non tanto e non solo le famose e terrificanti questioni di "sicurezza", ma anche enormi interessi economici. Non mi meraviglierei per nulla se un giorno qualcuno svelasse che in quei laboratori sia già stata ampiamente provata (e magari ottenuta) la clonazione umana, tanto per fare l'esempio più eclatante, o chissà quali altre diavolerie.

Detto questo, entriamo in quel poco che sappiamo dell'ingegneria genetica che la grande industria internazionale pratica da decenni per ottimizzare colture e prodotti vari.

Ogni creatura vivente, dalle piante agli uomini, ha il cosiddetto DNA (sigla di: *acido desossiribonucleico*) che è poi la famosa struttura elicoidale frequentemente riprodotta anche in TV.

I pezzetti che formano il DNA sono i famosi "geni", cioè una sorta di mattoncini costitutivi della materia vivente, portatori delle caratteristiche fondamentali di ogni specie e responsabili di aspetti, comportamenti, istinti, affinità o differenze, eccetera.

Da quando lo scienziato Dulbecco (per questo premio Nobel) ha contribuito alla cosiddetta "mappatura" del genoma umano, si è potuto meglio capire la più recondita essenza della nostra vita,

e renderci conto, ad esempio, che moltissime malattie sono "genetiche", cioè derivanti da alterazioni del genoma umano, e non fatti inspiegabili come in precedenza si diceva.

Nel campo dei vegetali tali scoperte sono ben antecedenti a quelle in campo umano o animale, quindi la prima modifica dei "geni" delle piante è cosa che risale ad alcuni decenni fa.

Si è visto che, agendo su alcuni di essi, tanto per fare un esempio semplice, si ottengono piante che resistono benissimo a parassiti dannosissimi, permettendo così di coltivare senza gravi problemi ai raccolti e, soprattutto, senza dover irrorare i campi con tonnellate di antiparassitari.

Sono anche stati scoperti altri benefici, in termini di perfezione del frutto o del seme o in termini di resistenza a freddo o caldo, e via così.

Si sente infine dire che gli scopi sarebbero anche umanitari, nel senso che modificare piante in modo da renderle inattaccabili ai parassiti costituirebbe un enorme vantaggio per i paesi sottosviluppati in quanto potrebbero avvalersi di tali tecnologie senza impastare i loro terreni con ogni sorta di additivo chimico per ottenere un raccolto decente.

Bello no? Anzi, fin troppo bello per essere vero. Sarebbe meraviglioso se tutto questo accadesse, se finalmente l'enorme ed affamata Africa potesse sfamare facilmente milioni di derelitti... ma sembra non essere per niente così. Nessuno ha ancora potuto sperimentare estensivamente e seriamente se questi vegetali modificati geneticamente siano alla lunga pericolosi per l'uomo, che li assume in mille modi diversi, spesso inconsapevolmente. Per il momento domina solo il profitto a qualsiasi costo. Punto e basta.

Pare che la stragrande maggioranza delle sementi di mais, grano, soia, avena, ecc. sia ormai inquinata in qualche modo dalla tecnologia OGM, quindi noi stiamo probabilmente già mangiando cereali, pane, pasta, formaggi, latte, carne, ecc. con presenze più o meno alte di questi organismi che non sappiamo dove ci porteranno e che interferenze avranno sulla nostra specie. Già, perché è proprio qui l'inghippo: probabilmente non saremo tanto noi attuali abitanti della terra a capire se OGM vuol dire veleno per il nostro DNA, ma saranno i nostri discendenti a "godere" di quanto succederà. Questo è anche uno dei motivi per cui la gente non se ne cura più di tanto: perché pensa all'oggi e non al domani di figli e nipoti, ma se un giorno cominceranno a nascere bambini con sei arti o le branchie come i pesci, allora intervenire sarà tardi.

Se invece saranno definitivamente debellate la fame nel mondo, le carestie ecc. allora si potrà dire che i timori odierni erano eccessivi. Se fosse vera la seconda ipotesi, pensate che bello...

Nel frattempo le multinazionali degli OGM fanno profitti spaventosi...sarà sufficiente per pensar male?

Pietro Pero

Il Municipio respinge lo studio di fattibilità proposto dall'opposizione

Perché a San Pier d'Arena non può esserci il metrò?

Nel Consiglio municipale di mercoledì 24 ottobre è stata discussa una mozione urgente presentata dall'opposizione in merito alla futura viabilità di San Pier d'Arena. Nella mozione erano evidenziati sia i gravi problemi dell'attuale viabilità (dei quali il *Gazzettino* ha sempre dato puntuale informazione) sia i problemi che insorgeranno a seguito dei previsti insediamenti sulla collina degli Erzelli della Facoltà di Ingegneria e della possibile nuova struttura ospedaliera.

La richiesta era quindi quella di sollecitare l'amministrazione comunale a dotare anche San Pier d'Arena di una metropolitana e di istituire una commissione permanente per i problemi del traffico. Sentiamo dal primo firmatario, Fabio Costa, capogruppo di Forza Italia in Municipio, come è andata la discussione.

"Sono stato io - mi informa Fabio Costa - a nome di tutta l'opposizione a presentare la mozione sul traffico. Dopo averla illustrata, nonostante avessi colto segni di assenso da parte di qualche consigliere di maggioranza, ho trovato una netta chiusura della stessa su quanto avevo proposto. Ma la più grande avversione era nei confronti della metropolitana. L'impressione che ho avuto - sottolinea Costa - è che si trattasse del solito ordine di scuderia. Tuttavia, dopo una faticosa trattativa fatta di mille distinguo e numerose modifiche si è giunti ad un eventuale accordo sulla commissione per il traffico. Si noti: non permanente, ma speciale: abbiamo perso un'ora per discutere sul



Fabio Costa con i consiglieri municipali di FI Vito e Buffa

precisa Costa - abbiamo insistito per deliberare anche sullo studio di fattibilità per la metropolitana. Su questo tema, però, la chiusura è stata totale al punto che dopo tre ore di discussione ho chiesto che la mozione venisse messa ai voti e che, votando, ogni consigliere si assumesse le proprie responsabilità.

Tutta la maggioranza compatta l'ha quindi respinta".

- Ma, secondo lei, perché c'è stata questa chiusura? In una intervista al *Gazzettino* del 31 maggio 2005 il presidente Minniti aveva dichiarato: non sarò certo io ad oppormi alla metropolitana. Cosa è successo da allora ad oggi?

"La maggioranza ha sostenuto che la metropolitana è troppo costosa e che comunque non la si potrà fare. Io ho ribadito che in comune ci sono già dei progetti, ma niente. La maggioranza ha detto che c'è il nuovo piano del traffico (ma quanto nuovo sia non lo so) e che va seguito quello. Tra l'altro - afferma

Costa con risentimento - vogliono fare la zona blu anche qui a San Pier d'Arena come l'hanno fatta alla Foce. Io sono contrario. Io sono per il disco orario. Se no, con la Fiumara qui vicino dove parcheggi gratis, me lo dice lei come se la cavano i piccoli commercianti se i loro clienti devono pagare due euro per posteggiare un'ora? D'altra parte progetti come il Rolandone sono falliti".

- In che senso? A me non risulta? "Beh, i negozianti vorrebbero che le cose tornassero come prima intanto perché i 290 parcheggi promessi - ribadisce Costa - non sono stati fatti né si faranno. Poi perché la strada pedonalizzata è diventata terra di nessuno e quindi con problemi di ordine pubblico. La scomparsa delle auto ha comportato anche la scomparsa dei pedoni: ormai via Carlo Rolando è in mano ai cinesi".

Ringrazio Fabio Costa e mi accomiato da lui.

Franco Bampi



VASTO ASSORTIMENTO REPARTO ORTOFRUTTA SALUMI E FORMAGGI

prezzi imbattibili tutto l'anno
da lunedì a sabato 8.30/12.45
15.45/19.30

Genova Sampierdarena • via Daste, 68A
Tel. 010 464568